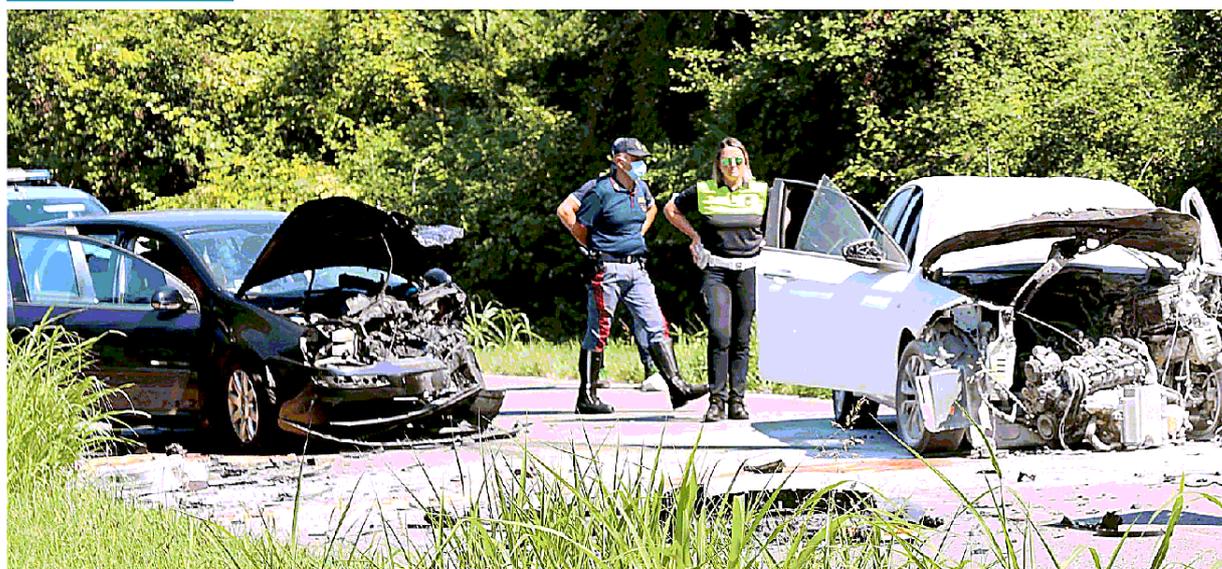


Tragedie sulle strade



Il drammatico incidente di mercoledì a Lughignano di Casale sul Sile

ESODO

Treviso mare intasata  
Ed è allerta ingorghi



Le code in Treviso mare

# Marcon: «Troppi incidenti Faremo gli stati generali»

Il presidente della Provincia: ci hanno ridato i fondi, reinvestiremo in sicurezza  
Conte: «Troppe croci, bene fare fronte comune. Il cellulare in auto è il male»

Troppe vittime in due soli mesi, troppi incidenti. Il presidente della Provincia Stefano Marcon accoglie così la proposta del presidente della Regione Luca Zaia di convocare gli «stati generali» sulla sicurezza stradale. Ma non è il solo, anche il sindaco di Treviso Mario Conte, che è anche presidente dei Comuni del Veneto, accoglie la proposta e propone di fare sistema quanto prima.

LA PROVINCIA E IL POST LOCKDOWN

«I morti sulla strada di questi giorni sono un campanello d'allarme, ci fanno soffrire anche perché toccano vite giovani», sostiene Marcon. «Ringrazio il governatore Zaia e accollo la sua proposta. Dopo gli anni senza fondi del post-riforma la Provincia di Treviso può tornare finalmente a investire. Lo stiamo facen-

do e lo faremo anche nei prossimi mesi». Il Sant'Artemio ha recentemente aperto un bando da 5 milioni per interventi in cofinanziamento con i Comuni, che verrà implementato nelle prossime settimane. Insomma le cifre sono diverse rispetto a quel 1,5 milioni, compreso di piano neve e manutenzioni ordinarie, che la Provincia poteva spendere sui suoi 1.200 km di strade dopo la riforma Del Rio. Per Marcon a preoccupare è anche l'aumento dei feriti negli incidenti stradali. «Anche se i dati dei decessi sono in linea con il triennio 2019-2017 in questo periodo, dobbiamo rilevare che gli incidenti con feriti invece sono in aumento. Forse la ripresa della «normalità» dopo un anno e mezzo di pandemia ha fatto abbassare il livello di attenzione?», si chiede. La



STEFANO MARCON  
PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
E SINDACO DI CASTELFRANCO

Provincia ormai da 20 anni ha un osservatorio sugli incidenti, nato proprio sulla scorta dell'operazione Strade Sicure. «Rileviamo che quelli più gravi sono avvenuti durante la notte, in fuoriuscita solitaria, similmente a quan-



MARIO CONTE  
SINDACO DI TREVISO E PRESIDENTE  
DELL'ANCI VENETO

«Bene la proposta del governatore Zaia Davanti a questi drammi è necessario fare squadra e fare sistema»

to avveniva a fine anni '90 e prima della grande campagna per la Sicurezza Stradale messa in atto allora dalla Provincia di Treviso col risultato di aver ridotto di oltre il 50% i decessi in 10 anni. Ora che l'emergenza Covid-19 si spera stia volgendo al termine e ora che abbiamo potuto ricominciare a investire, sono pronto a convocare gli stati generali per la sicurezza stradale, proseguendo insieme ai Comuni, alla Regione e a tutti gli stakeholder quell'opera iniziata tanti anni fa, riprendendo anche le azioni di sensibilizzazione nelle scuole», conclude Marcon.

CONTE: «MALEDETTI TELEFONINI»

Nella cordata per gli stati generali c'è anche il sindaco di Treviso, che in qualità di presidente Anci Veneto pare voglia mandare un messaggio anche agli altri amministratori di comuni grandi e piccoli che siano: «Zaia ha ragione, è tempo di tornare ad affrontare questo tema, il bilancio di questi giorni parla da solo, e non ci possiamo permettere simili numeri» dice Conte, «bene fare sistema, bene fare squadra. E sarà bene trovare anche una soluzione al problema dei telefonini, temo che sia il loro uso in auto la causa di tanti incidenti». —

F.C.E.F.D.W.

Bollino rosso, se non anche nero, sulle strade dirette al mare in questi giorni precedenti il Ferragosto. Da lunedì a fare le spese di queste giornate di esodo - anche pendolare - verso le spiagge sono soprattutto i trevigiani diretti a Jesolo lungo la Treviso mare dove, a causa dell'intasamento cronico all'ingresso di Jesolo, si sono formate già da lunedì lunghissime code arrivate ad allungarsi anche fino a Meolo a causa anche di piccoli tamponamenti occorsi nelle varie immissioni. Una situazione pesantissima, che ha costretto gli automobilisti a vere mattinate da incubo pressoché ogni giorno.

Va meglio sulla Cadore-mare, ma si registrano altri rallentamenti sulle principali direttrici per la montagna che da oggi a sabato sera potrebbero essere invase dal traffico di quanti si dirigono in vacanza tra i monti. Occhi puntati sull'A27, dove ad impensierire i viaggiatori sono anche i molti cantieri aperti, ed immancabilmente sull'A4 in direzione Trieste, Slovenia e Croazia. La Polstrada è allertata e Anas invita alla massima attenzione. —

F.D.W.

L'ALTRO DRAMMA

## Domani l'addio a Bruno Zanon ex vigile falciato in via Roma

Sabato l'ultimo saluto a Bruno Zanon, l'ex vigile di 78 anni e volontario dell'Auser, travolto da un'auto mentre attraversava la strada. Il pubblico ministero che ha indagato per omicidio stradale il quasi coetaneo che l'ha investito, non ha ritenuto necessaria l'autopsia.

Si annuncia una folla commossa ai funerali che saranno celebrati domani mattina alle 9.30 nella chiesa arcipretale

di Casale sul Sile, il paese dove viveva e dove ha perso la vita, i funerali di Bruno Zanon, «nonno vigile» investito mentre attraversava la strada a piedi sulle strisce pedonali in via Roma.

L'anziano stava rientrando a casa dopo aver preso il pane quando, poco dopo le 10.30, è stato travolto da una Citroën condotta da un quasi coetaneo oltre che concittadino, L.G., 75 anni, anche lui

del posto: il settantottenne è stato caricato sul cofano, ha sbattuto il capo contro il parabrezza della macchina, ed è stato scagliato sull'asfalto. Una serie di impatti che non gli hanno lasciato scampo, è deceduto praticamente sul colpo.

Il pubblico ministero che ha subito aperto un procedimento penale per omicidio stradale indagando il conducente della macchina, non ha



Bruno Zanon, 78 anni, era anche volontario Auser

ritenuto necessario disporre la perizia autopsica sulla salma, essendo chiaro che il decesso è legato ai gravissimi politraumi riportati.

I familiari, per essere assistiti si sono affidati a **Studio3A-Valore S.p.A.**, società specializzata nel risarcimento danni. Saranno in tantissimi, domani, a dare l'ultimo saluto a Bruno Zanon e a stringersi attorno alla moglie Maria, ai figli Dorian e Daniele, alla sorella Maria e ai nipoti e pronipoti, ancora sconvolti per la perdita del «Duca», com'era soprannominato, per il lavoro di agente nella polizia municipale di Casale e Casier, ma anche per il suo impegno nel volontariato, nell'associazione Auser. —

M.A.